



Organismo Congressuale Forense

Prot. n. 79/2020

Roma, 17 giugno 2020

Comunicazione via E-Mail
n. 3 fogli compreso il presente

E per conoscenza

Sig. Ministro della Giustizia
On. Avv. Alfonso Bonafede
E-Mail: segreteria.ministro@giustizia.it

Al Presidente del C.N.F.
Gent.ma Sig.ra Avv. Maria Masi
E-Mail: masi@consigionazionaleforense.it

Al Presidente dell'AIGA
Preg.mo Avv. Antonio De Angelis
E-Mail: presidente@aiga.it

Al Presidente dell'UCPI
Preg.mo Avv. Giandomenico Caiazza
E-Mail: giandocai@gmail.com

Al Presidente dell'UNCC
Preg.mo Avv. Antonio De Notaristefani
Di Vastogirardi
E-Mail: avvocato@denotaristefani.eu



Organismo Congressuale Forense

**Oggetto: Misure organizzative Uffici Giudiziari - proposta Ufficio Legislativo
Ministero della Giustizia
Riscontro mail odierna**

Si fa riscontro alla mail odierna di pari oggetto per comunicare che l'OCF, salvi gli opportuni approfondimenti ulteriori attesa la grande ristrettezza di tempi in cui si è svolta la presente consultazione, rispetto ai punti oggetto di richiesta, esprime adesione limitata alle proposte, condizionatamente alle seguenti esigenze:

- a- la imprescindibile previsione che le misure innovative siano adottate mediante l'approvazione di norma primaria che disciplini adeguatamente gli istituti e la loro transitorietà oltre alle adeguate cautele per le parti;
- b- il chiaro e imprescindibile collegamento dell'applicazione delle misure alla fase strettamente post-emergenziale e per un periodo limitato di tempo, non eccedente il 31.12.2020;
- c- sia comunque assicurata l'effettività del contraddittorio e sia salvaguardata l'oralità, soprattutto più nei riti in cui ne sia previsto un ruolo rafforzato (ad es. lavoro)
- d- si proceda alla istituzione di un tavolo tecnico di monitoraggio con la presenza dell'Avvocatura, che valuti le criticità sia processuali che tecnico-operative sulla base dei dati della sperimentazione;
- e- sia previsto che, per sostenere l'applicazione al processo di modalità telematiche, siano stanziati adeguate risorse economiche per la dotazione di materiale e professionalità adeguate;

f- l'udienza in modalità cartolare e quella da remoto possano essere sperimentate come mera modalità alternativa, purché sia mantenuta la facoltà del difensore anche di una sola delle parti di richiedere, ove lo ritenga, la trattazione ordinaria in presenza fisica o, a sua esclusiva discrezione, la trattazione orale da remoto;

g- La trattazione scritta dovrà essere disciplinata in modo da aumentare e non ridurre gli spazi ed i tempi della difesa, né creare decadenze estinzioni o cancellazione dal ruolo diverse da quelle previste nel cpc (art. 309 c.p.c, per mancato deposito delle note, anticipo di atti da svolgere in udienza etc);

h- alla previsione, per il deposito telematico degli atti, di meccanismi processuali (disposti con norma primaria) per mettere al riparo il difensore dalle conseguenze di malfunzionamenti del sistema e che in tale evenienza non rendano necessaria la procedura di rimessione in termini;

i- sempre per il deposito telematico degli atti, sia migliorata la ricettività del sistema telematico e sia eliminato comunque significativamente ampliato il limite di dimensionamento dei depositi (attualmente i depositi voluminosi debbono essere frazionati in decine di invii successivi) o siano comunque consentito sistemi adeguati alternativi di deposito telematico;

l- sia risolto l'annoso problema delle pec delle Pubbliche Amministrazioni;

m- quanto alle modalità da remoto per il settore penale, che l'estensione delle modalità di cui agli artt 146-bis e 147-bis Disp. Att. c.p.p. sia espressamente subordinata al consenso dell'imputato.

Tutte le previsioni restano comunque condizionate al regolare funzionamento delle cancellerie.

Cordiali saluti

Il Coordinatore
Avv. Giovanni Malinconico



Organismo Congressuale Forense

Jose Moliner ~